

E' boom biologico nei campi e nel carrello, +20% superficie e produttori

Con un aumento del 16% delle vendite al dettaglio nel 2017 gli alimenti biologici sono le vere star del carrello grazie ad una crescita della domanda ininterrotta da oltre un decennio. E' quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati divulgati in occasione del Sana 2017, il Salone internazionale del biologico e del naturale a Bologna.

I numeri indicano un vero e proprio boom di vendite per vini e spumanti (+109,9%) e carni fresche e trasformate (+85,1%) ma crescono anche gli acquisti dei derivati dei cereali (+3,2%), della frutta (+19,3%), degli ortaggi (+12,7%) e dei latticini (+16,2%) che complessivamente rappresentano da soli il 68% del valore della spesa biologica.

La crescita della domanda ha spinto l'aumento delle produzioni con l'Italia che è leader europeo nel numero di imprese che coltivano biologico con 72.154 operatori e 1.795.650 ettari, entrambi in aumento del 20% rispetto all'anno precedente. In termini assoluti, nell'ultimo anno, sono stati convertiti al biologico oltre 300 mila ettari. Se si guarda, invece, al rapporto tra ettari bio e superficie agricola utilizzata, la percentuale è salita al 14,5%.

Le aziende agricole biologiche in Italia rappresentano il 4,4 % delle aziende agricole totali, quasi un punto percentuale in più rispetto all'anno 2015. Un'incidenza più contenuta rispetto a quella relativa alle superfici che si può però spiegare con il fatto che la dimensione media aziendale è molto alta più per il bio, ben 28 ettari contro gli 8,4 del dato nazionale.

Tra le colture con maggiore incremento ci sono gli ortaggi (+48,9%), cereali (+32,6%), vite (+23,8%) e olivo (+23,7%) mentre a livello territoriale la maggiore estensione delle superfici è registrata in Sicilia con 363.639 ettari, cui seguono la Puglia con 255.831 ettari e la Calabria con 204.428 ettari.

Crescite a doppia cifra anche per le produzioni animali. I dati evidenziano infatti un aumento consistente, in particolare per bovini (+24,3%) e suini (+ 13,3%). Buono anche l'incremento per i caprini (+ 13%), il pollame (+ 12,3%) e gli equini (+ 9,4%).

Il risultato è che il fatturato realizzato dal settore al consumo supera i 2,5 miliardi di euro e tra i canali di acquisto accanto alla grande distribuzione ed ai negozi specializzati particolarmente dinamici sono stati gli acquisti diretti dai produttori nei così detti farmers market, come la rete degli agricoltori di Campagna Amica in testa.